

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca I

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00027035

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione pala

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Sebastiano curato da Irene

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Ivrea

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTZS - Frazione di secolo metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1840

DTSF - A 1860

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito piemontese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MIS - MISURE	
MISA - Altezza	270
MISL - Larghezza	204
MIST - Validità	ca.
FRM - Formato	centinato
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Tela allentata e ossidata.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Al centro del dipinto è raffigurato S. Sebastiano legato ad un pilastro, col corpo accasciato trafitto di frecce ed il biondo capo reclinato sulla spalla; ha i fianchi celati dal perizoma beige a fitti drappaggi. In basso un manto rosso, l'elmo e l'ò spada del santo. Alla sua sinistra compaiono due figure femminile: l'una, rappresentata di spalle, solleva l'ampia gonna scura con una mano, mentre con l'altra regge una fiaccola che illumina il corpo del santo; la seconda, identificabile con la matrona Irene, è avvolta in un ampio manto grigio che le ricopre il capo, scende sulle spalle e ricade fino a terra. E'raffiguarata nell'atto di avvicinare la mano a una delle ferite da cui stillano abbondanti gocce di sangue. A sinistra un figura maschile, vestita di una tunica verde su cui è drappaggiato un manto rosso, sta recidendo con una lama la corda che avvince la gamba sinistra del snato. Altri due personaggi, in posizioone arretrata, osservano la scena, mentre in alto due angioletti in volo reggono rispettivamente una corona e la palma del martirio. Lo sfondo è occupato dalla densa chioma di un albero, a sinistra si intravede parte di un'architettura classica con due colonne scanalate, mentre in lontananza si profila la sagoma di un torrione cilindrico merlato.
DESI - Codifica Iconclass	11 H (SEBASTIANO) 63 (+ 31)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: San Sebastiano; Irene. Figure femminili. Figure maschili. Figure: angioletti. Attributi: (San Sebastiano) frecce. Abbigliamento religioso. Abbigliamento. Simboli della passione: palma del martirio. Paesaggi. Piante. Costruzioni. Elementi architettonici: pilastro.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRP - Posizione	sul recto, in alto, sul pilastro, entro cartella
ISRI - Trascrizione	S. SEBASTIANO
	Le tristi condizini di conservazione del dipinto non impedisce di leggerne il buon livello qualitativo, evidente nel carattere raccolto della composizione, ambientata in uno scenario notturno appena illuminato dal chiarore della fiaccola, nella bellezza della gamma cromatica che si vale di diverse gradazioni di grigio, beige, marrone, rosso, nella varoietà di atteggiamenti ed espressini dei personaggi (si veda, ad esempio, l'accortezza con cui Irene avvicina la mano alle

NSC - Notizie storico-critiche		ferite del Santo). Del quadro, privo di data e firma, troviamo memoria nei Decreti della Visita Pastorale di Mons. Davide Riccardi del 1880, dove viene ricordata un quadro di S. Sebastiano posto sopra l'altare dell'omonima cappella, riconoscibile nell'opera in esame. Il dipinto, dovuto, come suggeriscono dati stilistici, ad un pittore legato alla cultura accademica, venne molto probabilmente eseguito alla metà del XIX secolo, epoca in cui fu eretta la cappella di S. Sebastiano (G. BOGGIO, Il Duomo di Ivrea, Ivrea 1926, p. 206, 235).
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI		
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA		
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico	
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO		
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
FTAX - Genere	documentazione allegata	
FTAP - Tipo	fotografia b/n	
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 38410	
FNT - FONTI E DOCUMENTI		
FNTP - Tipo	visita pastorale	
FNTA - Autore	s.a.	
FNTD - Data	1880	
BIB - BIBLIOGRAFIA		
BIBX - Genere	bibliografia specifica	
BIBA - Autore	Boggio G.	
BIBD - Anno di edizione	1926	
BIBN - V., pp., nn.	pp. 206, 253	
AD - ACCESSO AI DATI		
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI		
ADSP - Profilo di accesso	3	
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile	
CM - COMPILAZIONE		
CMP - COMPILAZIONE		
CMPD - Data	1981	
CMPN - Nome	Vallino O.	
FUR - Funzionario responsabile	di Macco M.	
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE		
RVMD - Data	2006	
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.	
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE		
AGGD - Data	2006	
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.	
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)	